



# U.S.I./RdB – RICERCA

## Sezione ENEA

Sindacato di Base dei Lavoratori della Ricerca  
Sito web <http://ricerca.usb.it>



## UN VOTO DI TROPPO

Il referendum sull'accordo integrativo s'è dunque concluso. Andava avanti da settimane con modalità e tempi differenti a seconda delle situazioni ma, arricchito da un *coup de théâtre* ad effetto, ha chiuso le urne. E' cioè arrivato inatteso il voto del revisore dei conti e da solo ha ribaltato l'esito della consultazione targata Cgil. Bocciato, secondo alcuni. Semplicemente rimandato, secondo invece i più ottimisti.

Sia quel che sia, come USI-RdB Ricerca, non possiamo però che prendere atto -non senza sorpresa- di questa circostanza. Abbiamo più volte messo in guardia sull'inadeguatezza di molti aspetti dell'accordo ma la notizia d'un suo blocco già in "prima istanza" per mano del Collegio Revisore -il cui parere era dato per scontato- è appunto clamorosa. Noi stessi pensavamo che il "Fronte del SI" fosse al riparo dal "fuoco amico" di certe incursioni contabili e semmai da altre sponde (Ministeri Vigilanti) si dovessero temere imboscate.

Questa notizia, che va oltre i rilievi contabili su cui circolano solo indiscrezioni, ha dunque un suo valore "politico" forte, segna una sconfitta per la "fretta" e la strategia remissiva di Cisl-Cgil-Anpri, misura i limiti di queste organizzazioni, denuncia con chiarezza tutte le inadeguatezze con cui il Fronte del SI (direzione Enea e firmatari) ha voluto chiudere "a tavoli separati" la trattativa.



*"Cgil e Cisl unite nella lotta!"*

## UNA TRATTATIVA "COSA NOSTRA"?

Nel tentativo di riparare "al volo" la bacchettata del revisore, la direzione UCP ENEA ha intanto convocato le varie delegazioni trattanti per venerdì 4. Nell'incontro e "non prima", precisa l'amministrazione dell'ente, sarà data lettura dei rilievi contestati e solo in quel momento sarà possibile per tutti appurare l'effettiva consistenza degli stessi. Ogni allusione, sottintende UCP, a "bocciature" o sconfessioni dell'operato dei sottoscrittori è "infondata, prematura ed eccessiva".

USI-RdB Ricerca non ha difficoltà ad accogliere la cautela di UCP ma, non di meno, non può non denunciare alcuni segnali che, invece di disporre gli animi ad un positivo superamento dell'impasse, rischiano di aggravare la situazione.



# U.S.I./RdB – RICERCA

## Sezione ENEA

Sindacato di Base dei Lavoratori della Ricerca  
Sito web <http://ricerca.usb.it>



E' infatti data per scontata negli ambienti Cgil e Cisl una sorta di convocazione differenziata, con tanto di tavolo esclusivo, riservato "alle organizzazioni firmatarie dell'ipotesi di accordo, cioè FLC-Cgil FIR-Cisl e Anpri, oltre alla delegazione ENEA" dove si dovrà "capire quali sono i rilievi mossi dai revisori dei conti e cosa fare per andare avanti". Questa bizzarra concezione delle trattative blindate circola soprattutto in casa Cgil e, per quanto ne sappiamo, è ispirata dai *bonanni-boys* di queste parti.

Vedremo se UCP diramerà inviti "riservati" ai soli responsabili del bidone del 18 dicembre oppure, come prevede la regola, riformulerà il tavolo per una trattativa di nuovo aperta e senza il vincolo di mettere una toppa al guazzabuglio precedente.

In ogni caso, aspettando posta dalla controparte, vale la pena però dire due parole sulla logica da "contratto cosa nostra" che ispira Cgil e Cisl e che, in questa occasione, va ben al di là della richiesta di "tavolo separato" a cui c'ha abituato nei mesi scorsi l'arroganza stupida dei nazionali Cisl. Suggestire infatti una convocazione *ad hoc*, oltre a reiterare le condizioni della svendita dell'integrativo, s'offre come originale modello per future relazioni sindacali preconfezionate ovvero come interpretazione, "made in ENEA", di quello stile Marchionne giustamente tanto vituperato non solo dalla Fiom. "Se firmi sei rappresentativo e partecipi alle trattative. Se non firmi stai fuori da tutto!" Questo il ritornello della banda FIAT, contestato in piazza dai sindacati di base, sponsorizzato invece dai collaborazionisti amici di Brunetta e Sacconi e che qualcuno vorrebbe portare a modello un po' ovunque.

Non sappiamo se questa idea balzana che circola nel circuito Cgil e Cisl sia frutto d'un equivoco o d'una forzatura tutta rimandabile alla sensibilità dei loro capidelegazione. Quello che sappiamo è che il contratto firmato di tutto ha bisogno meno di chiusure "nel bunker", di autodifese precostituite o di patti d'acciaio per la sua conservazione.

Quella di domani venerdì è dunque un'occasione da non mandare sprecata. Tutte le assemblee consumate nel mese di gennaio hanno evidenziato il malessere e l'insoddisfazione di ricercatori e tecnici di ogni età.

A questo malessere, alla sperequazione sofferta da tanti lavoratori, vanno date risposte degne di questo nome. L'orgoglio ferito dei "professionisti delle trattative" viene dopo e prima si mette da parte e meglio è per tutti.

**Roma, 3 febbraio 2011**

**USI-RdB Ricerca ENEA**